

TOTOPARROCCHIA

Ed.19 n°1464 ≈ Parrocchia San Pio X ≈ Loano ≈ Domenica 6 Febbraio 2022

“D’ORA IN POI SARAI PESCATORE DI UOMINI”



Oggi la Chiesa italiana celebra la Giornata della Vita. Il Vangelo di Luca ci racconta come Gesù, mentre annunciava il Vangelo incontra Pietro un pescatore, e gli chiede di salire sulla sua barca per parlare alle folle. Pietro dice subito di sì, e finito di parlare Gesù lo invita a *“prendere il largo, e gettare le reti”*. Pietro lo fa, anche se sa che è tutta la notte che pescava, senza prendere un solo pesce. Ma l’indicazione di Gesù è chiara: *“prendi il largo”* non restare sempre vicino alla riva, affronta il mare aperto! E la pesca è così ricca che riempiono due barche, quella di Pietro e Andrea, e quella di Giacomo e Giovanni. Pietro rimane così stupito che dice a Gesù: *“Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore”*. Ma Gesù risponde con prontezza: *“Non temere, d’ora in poi sarai pescatori di uomini”*. Anche a noi, attraverso i nostri Vescovi, Gesù, nella Giornata della Vita, rivolge la richiesta di farci pescatori di uomini, e cioè: dedicarci a custodire e accompagnare le vite più fragili, da quelle nascenti a quelle terminali: quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato. È necessaria la cura reciproca, ognuno di noi deve custodire il fratello: sia le nuove generazioni, sia quelli più anziani. La pandemia non ha guardato in faccia nessuno! Sono in aumento famiglie giovani e numerose, in condizioni di povertà assoluta. Tanti già si sono tirati su le maniche, a cominciare dai medici e i volontari, ma tutti dobbiamo aprire il nostro cuore. Dobbiamo evitare ogni egoismo, e tutte le spinte culturali, che mortifere sia degli aborti sia dei malati terminali. Siamo chiamati ad accompagnare e a dare speranza a tutte le vite più fragili, sia come singoli, sia come intere comunità cristiane. Anche dentro la famiglia: i coniugi si custodiscano reciprocamente, i genitori si prendano cura dei figli, e insieme custodiscano gli anziani.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la Giornata della Vita, il C.A.V.I.
ci offre un fiore per custodire una vita, una famiglia.

- Mercoledì 9 febbraio:** ore 17.00: incontro degli adulti in chiesa e S. Rosario
ore 20.45: gruppo biblico in sacrestia.
Inizia la Lettera ai Filippesi
- Venerdì 11 febbraio:** Beata Vergine Maria di Lourdes
Giornata del Malato
Alle ore 18.00 celebriamo la S. Messa per tutti i malati
ore 20.45: 3° incontro dei fidanzati
- Domenica 13 febbraio:** alle 10.10 Catechismo dei bambini
accompagnati dai genitori

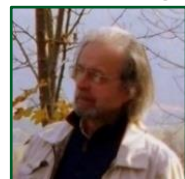


TOTO FIABA

“ IL CONIGLIO ULTERIORE ” (G. Marafatto)



In una splendida mattinata di giugno, nascevano, in una buca tra i campi, sei leprotti. Uno di questi, però, era troppo piccolo ed inerme rispetto agli altri. Fu messo subito in disparte ed abbandonato al suo tragico destino. La natura vera è istintiva e spietata. Sempre. Ne va della sopravvivenza della specie. Nel frattempo, poco lontano, in una tana scavata, venivano alla luce quattro coniglietti selvatici. Vispi e affamati. Tanto affamati che la madre doveva continuamente cercare erba fresca da mangiare per essere in grado di nutrirla. Durante una di queste uscite si imbatté nel leprotto lasciato solo e preda sicura di volpi e faine. Lo prese con sé, in bocca, delicatamente, e lo portò nella sua tana. Nessuno se ne accorse. Per tutti era solo un coniglietto: erano cinque, non quattro. E lo nutrì come gli altri. Passarono i mesi e la cucciolata crebbe in salute e forza. Erano cinque magnifici conigli. Uno, in particolare, era decisamente robusto e particolarmente atletico. Correva velocissimo e saltava come un campione. Divenne ben presto un riferimento per tutti i conigli selvatici della zona. Conseguentemente divenne un capo indiscusso e ammirato. Era veramente fiero di sé stesso, ma non quanto la sua madre adottiva, che, ora si sentiva più al sicuro e protetta da questo stupendo animale. Un coniglio ulteriore che metteva ordine nelle liti e criterio nelle scelte di vita del gruppo. Pensare a quale sarebbe stata la sua sorte se fosse rimasto con le lepri svela una parte di ciò che noi chiamiamo destino.



TOTORAGAZZI

Cari presidenti e cari responsabili,

Anche il settore adulti di AC ha dovuto modificare il proprio programma associativo per fare fronte all'evoluzione della situazione sanitaria generale. Per questo motivo, l'incontro che avevamo sperato di poter vivere in presenza a febbraio è stato rinviato. Al suo posto, e a maggior ragione data l'attenzione che la condizione del malato e la malattia in generale sta ricevendo in questo complicato periodo, abbiamo voluto prevedere un incontro online di preghiera in corrispondenza della Giornata Mondiale del Malato, *sabato 12 febbraio*, alle *20:45*, sulla piattaforma Zoom, in collaborazione con l'OFTAL. Sarà un momento di incontro e di preghiera comune alle due associazioni (e a chiunque voglia comunque partecipare) per affidare a Maria tutti coloro che si confrontano con l'esperienza della malattia. Diffondiamo il più possibile la comunicazione e appuntamento per tutti a sabato 12.

Non mancate!
Un abbraccio



oftal
albergo-imperia

XXX GIORNATA
MONDIALE
DEL MALATO

ALBERGO
IMPERIA

**INCONTRO
DI
PREGHIERA**

*Porsi accanto a chi soffre
in un cammino di carità*

**SABATO 12 FEBBRAIO 2022
ORE 20.45**

piattaforma ZOOM
<https://us02web.zoom.us/j/83357874957>
passcode: 760850

TOTO LUCIO



I Santi e Beati: **SAN PAOLO MIKI** e compagni – Martiri
6 febbraio

Nato a Kyoto nel 1556 in una famiglia benestante e battezzato a cinque anni, Paolo Miki entra in un collegio della Compagnia di Gesù e a 22 anni è novizio, il primo religioso cattolico giapponese. Diventa un esperto della religiosità orientale e viene destinato, con successo, alla predicazione, che comporta il dialogo con dotti buddhisti. Il cristianesimo è penetrato in Giappone nel 1549 con Francesco Saverio. Paolo Miki vive anni fecondi, percorrendo continuamente il Paese. Nel 1582-84 c'è la prima visita a Roma di una delegazione giapponese, autorizzata dallo Shogun Hideyoshi. Ma proprio Hideyoshi capovolge la politica verso i cristiani, diventando da tollerante a persecutore. Arrestato nel dicembre 1596 a Osaka, Paolo Miki trova in carcere tre gesuiti e sei francescani missionari, con 17 giapponesi terziari di San Francesco. E insieme a tutti loro viene crocifisso su un'altura presso Nagasaki.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Telese

**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: epu2000@alice.it**

TOTOLETTURE

Prima lettura - Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Salmo responsoriale

Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la
tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo
nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della
terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Seconda lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

TOTOEVENTI

SI SONO QUASI CONCLUSI I LAVORI DELLA NOSTRA PARROCCHIA!!!

Sono quasi terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia. Il contributo della Curia, mediante i fondi dell'Otto per Mille, copre il 70% della spesa, ma una parte importante dei lavori deve essere coperta dalla Parrocchia.

Per questo è indispensabile il contributo di tutti, che può essere anonimo o nominativo, anche dedicato in ricordo di una persona cara. Al termine dei lavori verrà pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.

Di seguito i valori indicativi, e non vincolanti, delle offerte finalizzate.

- 1 mq di copertura 60 €
- 1 mq di presbiterio 100 €
- 1 mq di pareti perimetrali 50 €
- 1 tassello da 10 cmq di vetrata 13 €
- 1 corpo illuminante 60 €
- Allarme 650 €
- Altare 4000 €
- Tabernacolo 4000 €



	<p>DIOCESI ALBENGA-IMPERIA PARROCCHIA S. PIO X <i>17025 Loano (SV) - Via Bergamo, 10</i> Offerte per i lavori della Chiesa</p>
<p>IBAN IT53G0306909606100000013787 Banca intesa Sanpaolo</p>	